

La presente deliberazione viene affissa il 29 MAG. 2006 Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 998 del 26 MAG. 2006

**Oggetto: Contratto collettivo decentrato integrativo – Area Dirigenza.
Autorizzazione alla sottoscrizione.**

L'anno Duemilasei il giorno ventisei del mese di maggio presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori :

- | | | | | |
|----------|---------------|--------------------|-----------------|----------------|
| 1) On. | Carmine | NARDONE | Presidente | _____ |
| 2) Dott. | Pasquale | GRIMALDI | Vice Presidente | _____ |
| 3) Rag. | Alfonso | CIERVO | Assessore | _____ |
| 4) Ing. | Pompilio | FORGIONE | Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 5) Dott. | Pietro | GIALLONARDO | Assessore | _____ |
| 6) Dott. | Giorgio Carlo | NISTA | Assessore | _____ |
| 7) Dott. | Carlo | PETRIELLA | Assessore | _____ |
| 8) Dott. | Rosario | SPATAFORA | Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 9) Geom. | Carmine | VALENTINO | Assessore | <u>ASSENTE</u> |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'Assessore proponente Geom. Carmine VALENTINO _____

LA GIUNTA

Vista la deliberazione di G.P. n. 184 del 31.03.2006, con la quale si provvedeva ad individuare la delegazione trattante di parte pubblica ed a formulare le direttive per l'utilizzo delle risorse in sede di contrattazione decentrata – Area Dirigenza;

Vista l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo area dirigenza, sottoscritto in data 18 maggio 2006, tra la delegazione trattante di parte pubblica ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (allegato A);

Visto il verbale n. 8 del Collegio dei Revisori dei Conti, redatto in data 19 maggio 2006, con il quale si accertava la compatibilità della spesa con le risorse di bilancio;

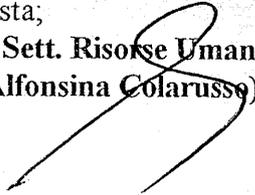
Considerato che l'ipotesi di contratto decentrato è coerente con le direttive stabilite nel precedente atto deliberativo sopraccitato;

Ritenuto per tutto quanto sopra, potersi provvedere ad autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo area dirigenza;

VISTO il parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta;

Li _____

Il Dirigente Sett. Risorse Umane
(Dott.ssa Alfonsina Colarusso)



VISTO il parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta;

Li _____

Il Dirigente Sett. Finanza e Controllo Economico
(Dott. Sergio Muollo)

Ritenuto doversi provvedere in conformità a quanto sopra;

Su relazione dell'Assessore alle Risorse Umane;

Per le ragioni e considerazioni in premessa specificate;

A voti unanimi resi come per legge;

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente dispositivo;

1. **DI AUTORIZZARE** il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, alla sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Area Dirigenza.
2. **DI PRENDERE ATTO** dell'allegato articolato relativo al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Area Dirigenza.
3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Settore Risorse Umane per i consequenziali provvedimenti di competenza.
4. **DI DARE** alla presente immediata esecutività, stante l'urgenza dei provvedimenti da adottare.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(On. Carmine NARDONE)

N. 390 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

BENEVENTO 29 MAG. 2006
IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

La sujestata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 29 MAG. 2006 contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n.267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 14 GIU. 2006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
E.to Dott. Gianclaudio IANNELLA

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n.267, il giorno 14 GIU. 2006

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento, li 14 GIU. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

Copia per

SETTORE ALIBRIS UMANE prot. n. Es 4659

SETTORE TUTTI DIRIGENTI prot. n. 16-606

SETTORE _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il 30.5.06 prot. n. _____

Nucleo di Valutazione if _____ prot. n. _____

Conf. Capigruppo



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

778
20-5-06

Prot. n. 4145

Benevento, li.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

30 MAG. 2006

GIUNTA

- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
RISORSE UMANE
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE
E TERRITORIO RURALE E FORESTALE
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
INFRASTRUTTURE
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
MOBILITA' ED ENERGIA
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
PATRIMONIO
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
AVVOCATURA PROVINCIALE
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
UFFICIO SPECIALE MARSec
- AL PRESIDENTE
NUCLEO VALUTAZIONE

SEDE

OGGETTO: DELIBERA DI G.P. N. 298 del 26.05.2006.

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

Altre copie della stessa, si rimettono ai destinatari in indirizzo.

IL DIRIGENTE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

qu



PROVINCIA DI BENEVENTO

Il giorno 18 del mese di MAGGIO dell'anno 2006, presso la sede del SETT. FINANZA a seguito degli incontri per la definizione del contratto decentrato integrativo del personale dirigente della Provincia di Benevento, le parti negoziali composte da:

Delegazione di parte pubblica, nella persona del Presidente **dott. Sergio Muollo**:

ed i rappresentanti delle seguenti organizzazioni sindacali:

.....CGIL-FP

.....CISL/FPS

.....UIL/FPL

.....CIDA/Enti Locali

.....DIRER/DIREL

.....CSA

sottoscrivono la allegata ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo



PROVINCIA DI BENEVENTO

Ipotesi

**Contratto Collettivo Decentrato Integrativo
Area della Dirigenza**

INDICE

Art. 1 - Ambito e validità dell'accordo

Art. 2 - Relazioni sindacali

Art. 3 - Posizioni dirigenziali i cui titolari sono esonerati dallo sciopero

Art. 4 - Programmi di formazione e aggiornamento professionale

Art. 5 - Pari opportunità

Art. 6 - Igiene, ambiente e sicurezza dei luoghi di lavoro

Art. 7 - Comitato Paritetico sul fenomeno del Mobbing

Art. 8 - Verifica delle condizioni per l'integrazione delle risorse di cui all'art. 26 C.C.N.L.

23.12.1999

Art. 9 - Forme di incentivazione derivanti da specifiche disposizioni di legge

Art. 10 - Finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato

Art. 11 - Conferimento degli incarichi dirigenziali

Art. 12 - Valutazione degli incarichi dirigenziali

Art. 13 - Clausole di salvaguardia

Art. 14 - Omnicomprensività del trattamento economico

Art. 15 - Buoni pasto

Art. 16 - Comitato dei Garanti

Art. 17 - Risoluzione consensuale

Art. 18 - Interpretazione autentica

Allegati:

- *n. 1 Criteri generali per la disciplina delle condizioni, dei requisiti e dei limiti per la risoluzione consensuale;*
- *n. 2 Regolamento di attuazione dell'art. 18 della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.*

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top, a smaller signature below it, and a signature at the bottom with the number '3' written below it.

LE PARTI

Viste le deliberazioni di G.P.

- n. 537 del 05.11.1999 ad oggetto: "Regolamento degli uffici e dei Servizi della Provincia di Benevento";
- n. 63 del 07.03.2000 ad oggetto: "Programma triennale dei fabbisogni di personale - art. 39 legge 449/97";
- n. 186 del 30.06.2000 ad oggetto: "C.C.N.L. per quadriennio normativo 1998/2001 e per il biennio economico 1998/99 relativo all'area Dirigenziale - Comparto Regione Autonomie Locali - Provvedimenti";
- n. 357 del 19.09.2001 ad oggetto: "Comitato di direzione. Provvedimenti";
- n. 97 del 03.04.2002 ad oggetto: "C.C.N.L. relativo all'area della dirigenza del Comparto Regione - Autonomie Locali biennio economico 2000-2001 - Provvedimenti";
- n. 322 del 28.06.2002 ad oggetto: "Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi - Adeguamento ed integrazione";
- n. 348 del 26.07.2002 ad oggetto: "Programma triennale dei fabbisogni di personale - Art. 39 Legge 449/97 ed art. 2 D.Lgs. 165/2001";
- n. 350 del 26.07.2002 ad oggetto: "Contratto C.C.N.L. Area Dirigenza - Comparto Regione Autonomie Locali: "Rideterminazione trattamento economico ai sensi dell'art. 27";
- n. 619 del 10.12.2003 ad oggetto: "Regolamento sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici: modifiche ed integrazioni alla vigente normativa";
- n. 39 del 09.02.2004 ad oggetto: "Comitato di direzione - Adeguamento compenso";
- n. 439 del 26.07.2004 ad oggetto: "Attuazione programma triennale fabbisogno di personale anno 2004";
- n. 454 del 30.07.2004 ad oggetto: "Contratto C.C.N.L. Area Dirigenza - Comparto Regione Autonomie Locali: Disciplina per la graduazione delle indennità di posizione ai sensi dell'art. 27";
- n. 890 del 02.12.2005 ad oggetto: Avv. Vincenzo Catalano: trasferimento per mobilità volontaria"

STABILISCONO QUANTO SEGUE:

ART.1 - AMBITO E VALIDITÀ DELL'ACCORDO

Il presente contratto integrativo decentrato, formulato ai sensi dell'art. 4 del CCNL dell'area della dirigenza comparto regioni ed enti locali, quadriennio 2002-2005, si applica ai dirigenti assunti a tempo indeterminato dalla Provincia di Benevento.

Gli effetti giuridici decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo diversa prescrizione del presente contratto.

Il presente contratto integrativo decentrato conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del successivo C.C.D.I.

Le parti si riservano di aprire il confronto negoziale anche su iniziativa unilaterale, ogni qual volta intervengano nuovi indirizzi contrattuali o di legge relativi ad argomenti trattati nel presente C.C.D.I.

ART.2 - RELAZIONI SINDACALI

(ART. 3 C.C.N.L. 22/02/2006)

Le relazioni sindacali tra la Provincia di Benevento e le Organizzazioni Sindacali sono dirette a consentire un ampio e tempestivo coinvolgimento della categoria nelle decisioni riguardanti gli assetti organizzativi e l'attribuzione delle responsabilità dirigenziali al fine di potenziare ed elevare l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa e dei servizi erogati alla collettività.

Nel rispetto della diversità dei ruoli le parti convergono sull'importanza di stabilire corretti rapporti. Tenuto conto del D.Lgs. 165/2001 e del C.C.N.L. del 23 dicembre 1999 concordano di dare piena attuazione al sistema di relazioni previsto per la contrattazione a livello di ente e si impegnano a gestirla secondo principi di trasparenza, correttezza e prevenzione dei conflitti.

Handwritten signatures and a large number 4.

**ART. 3 - POSIZIONI DIRIGENZIALI I CUI TITOLARI SONO ESONERATI DALLO SCIOPERO
(ART. 4, COMMA 1, LETT. A - C.C.N.L. 23/12/99)**

Sulla base di quanto stabilito dalle norme di garanzia per i servizi pubblici essenziali previste nel C.C.N.L. 07.05.2002, sono esonerati dallo sciopero i dirigenti titolari delle seguenti posizioni, al fine di garantire la continuità delle prestazioni indispensabili:

- Dirigente Settore Infrastrutture;
- Dirigente Settore Mobilità-Energia;
- Dirigente settore Pianificazione Territoriale;
- Dirigente Settore Risorse Umane;
- Dirigente Settore Servizi ai Cittadini.

Fermo restando quanto sopra, le parti nell'interesse dei cittadini che ricorrono ai servizi provinciali, valutano la necessità di ulteriori esenzioni dallo sciopero.

**ART. 4 - PROGRAMMI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
(ART. 4, COMMA 1, LETT. B - C.C.N.L. 23/12/99)**

Al fine di realizzare i processi di trasformazione degli apparati pubblici e favorire l'affermazione di una cultura di risultato, occorre rivalutare il ruolo della formazione e dell'aggiornamento professionale quali metodi permanenti di valorizzazione delle capacità e della professionalità degli apparati amministrativi.

L'attività di formazione rivolta ai dirigenti, pur con proprie specificità, è parte del più generale piano di formazione aziendale, articolato per programmi di intervento annuali dall'Amministrazione. Il piano deve essere improntato alla necessità di informare e aggiornare tempestivamente i dirigenti in merito ai mutamenti dell'ambiente operativo e normativo, in particolare quando incidono sulla sfera gestionale che compete ai dirigenti.

Il piano comprende programmi di formazione generale e specifica e programmi di formazione ed aggiornamento a carattere individuale indirizzati al fine di migliorare i servizi resi all'utenza; alla redazione di questi ultimi partecipano i singoli dirigenti con proposte individuali, attraverso la partecipazione a stage, seminari e convegni organizzati da istituzioni e scuole di alta formazione.

Le risorse stanziare per gli interventi di formazione andranno spese integralmente nell'anno di riferimento. Qualora per motivi imprevisi ciò non sia possibile, le economie saranno riportate a maggiorazione dello stanziamento per l'anno successivo.

Annualmente saranno destinate alla formazione dei dirigenti risorse non inferiori all'1% della spesa complessivamente stanziata per il personale dirigenziale.

**ART. 5 - PARI OPPORTUNITÀ
(ART. 4, COMMA 1, LETT. C - C.C.N.L. 23/12/99)**

La Provincia si impegna ad attivare tutte le azioni in tema di pari opportunità previste dall'art. 9 del CCNL e, al fine di migliorare l'integrazione con tutti i lavoratori dell'Ente, nell'istituendo Comitato per le pari opportunità deve essere prevista la presenza di un componente designato dai dirigenti dell'Ente.

Fatti salvi i compiti ed il ruolo del Comitato Pari Opportunità, l'Amministrazione si impegna, sentito il Comitato stesso o su sua proposta, ad eliminare qualsiasi ostacolo di ordine organizzativo che pregiudichi la possibilità di carriera delle donne dirigenti, la loro formazione ed aggiornamento professionale, e a sperimentare, in via immediata, anche su proposta delle dirigenti, moduli organizzativi ed articolazioni di orario che permettano di far fronte agli impegni di lavoro e a quelli familiari.

Le parti concordano che ai dirigenti che usufruiscono delle aspettative per maternità e comunque dei congedi parentali, al rientro in servizio, deve essere garantito il mantenimento della posizione in godimento al momento del congedo ovvero, qualora motivate esigenze organizzative non abbiano consentito tale mantenimento, l'attribuzione di incarico di livello organizzativo ed economico equivalente.

ART. 6 - IGIENE, AMBIENTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
(ART. 4, COMMA 1, LETT. D - C.C.N.L. 23/12/99)

La Provincia garantisce adeguata tutela in relazione agli adempimenti previsti dalla Legge 626/94 e successive modifiche ed integrazioni, per la responsabilità in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro.

I dirigenti individuati datori di lavoro, ai sensi della Legge 626/94 e della sentenza della Cassazione n. 39628 del 07.10.2004, concorrono alla definizione dei piani di intervento in materia di sicurezza, proponendo all'Amministrazione, su base pluriennale, una pianificazione degli interventi necessari per garantire il massimo controllo possibile della salute dei lavoratori, sia sotto il profilo igienico-sanitario che dal punto di vista delle norme di sicurezza vigenti.

L'Amministrazione definisce le priorità sulla base delle proposte pervenute dai datori di lavoro articolando gli interventi in un piano triennale, recepito dal bilancio provinciale.

Il rispetto delle indicazioni, contenute nel piano, sarà verificato dal Servizio Prevenzione e Protezione.

ART. 7 - COMITATO PARITETICO SUL FENOMENO DEL MOBBING
(ART. 8 - C.C.N.L. 22/02/06)

Le parti, in applicazione dell'art. 8 del CCNL del 22.02.06, entro trenta giorni dalla firma del presente contratto decentrato, si impegna a nominare i componenti del Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing.

Nei successivi 30 giorni dalla nomina il Comitato si riunirà per la designazione del Presidente e del Vice Presidente.

Ferma rimanendo la composizione paritetica del comitato, di esso fa parte anche un rappresentante del Comitato per le pari opportunità, appositamente designato da quest'ultimo, allo scopo di garantire il raccordo tra le attività dei due organismi.

Tale rappresentante rientrerà nella quota delle organizzazioni sindacali o dell'amministrazione, a seconda della componente che rappresenta nel Comitato per le pari opportunità

ART. 8 - VERIFICA DELLE CONDIZIONI PER L'INTEGRAZIONE DELLE RISORSE DI CUI
ALL'ART. 26 C.C.N.L. 23.12.1999
(ART. 4, COMMA 1, LETT. E - C.C.N.L. 23/12/99)

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 26 del CCNL, si dà atto che la Provincia di Benevento ha determinato il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato con riferimento a tutte le voci dell'art. 26 commi 1 e 2 del CCNL, ivi compreso l'art. 3, giuste deliberazioni di G.P. di n. 537 del 05.11.1999, n. 322 del 28.06.2002, n. 619 del 10.12.2003 relative alla nuova struttura organizzativa dell'Ente.

Alla luce del processo di riorganizzazione attivato nell'Ente, tra le cui finalità si rilevano quelle di razionalizzare e migliorare la qualità dei servizi resi, nonché quello di introdurre meccanismi operativi che consentano una maggior responsabilizzazione dei dirigenti dell'Ente, ed in considerazione del fatto che a parità di posti dirigenziali in dotazione organica (n. 10) è intenzione della Provincia di Benevento procedere ad una progressiva copertura dei posti vacanti previsti nel modello organizzativo adottato, compatibilmente con i vincoli posti dalla legislazione, le parti concordano nell'applicare quanto disposto al comma 3 del citato art. 26, integrando il Fondo della somma corrispondente alla retribuzione di posizione e, proporzionalmente della retribuzione di risultato, corrispondente alle posizioni dirigenziali la cui copertura dovesse essere via via prevista nel piano triennale dei fabbisogni del personale e nel relativo piano annuale delle assunzioni.



**ART. 9 FORME DI INCENTIVAZIONE DERIVANTI DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE
(ART. 4, COMMA 1 LETT. F, C.C.N.L. 23/12/99)**

Le risorse derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 18 L. 109/94 e s.m.i., dell'art. 37 del CCNL 23.12.99 e dell'art. 25 del CCNL 22.02.06, incrementano quelle destinate alla retribuzione di risultato di cui all'art. 28 del CCNL 23.12.99 e sono destinate ad incentivare le prestazioni dei dirigenti che le hanno effettuate con i criteri stabiliti:

- dall'art. 18 L. 109/94 di cui si allega regolamento;
- dal Regio Decreto Legge 27.11.1933 n. 1578: nel limite degli importi liquidati in sentenza o, in mancanza, determinati facendo riferimento ai minimi tariffari. I suindicati compensi da corrispondere sono da considerare comprensivi degli oneri riflessi a carico dell'ente, ai sensi dell'art. 1, comma 208, Legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- dall'art. 21 del D.P.R. 4/12/1997, n. 465.

Le parti concordano che la retribuzione di risultato debba essere correlata alle somme percepite a titolo di incentivazioni specifiche.

I criteri e modalità di correlazione sono quelli definiti con deliberazione di G.P. n. 454 del 30.07.2004, che qui si intendono confermati e riportati in allegato.

I compensi di cui al presente articolo sono corrisposti dai dirigenti ai quali sono attribuiti i poteri di spese subordinatamente all'acquisizione dei relativi importi.

**ART. 10 FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO
(ART. 26 DEL C.C.N.L. 23/12/99 E ART. 23 C.C.N.L. 22/02/06)**

Il fondo di cui all'art. 26 del C.C.N.L. e s.m.i. è determinato utilizzando le possibilità previste dai commi del medesimo articolo.

I valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali sono stati determinati con la deliberazione di G.P. n. 454 del 30.07.2004, che qui si intendono confermati e riportati in allegato, con le maggiorazioni previste dall'art.23 comma 1 e 3 del CCNL del 22.02.2006.

1- Ricostituzione dei fondi per la retribuzione di posizione e risultato anni 2002/2005

Il fondo complessivo per la retribuzione di posizione e di risultato, è determinato, per i singoli anni di riferimento (conteggiato secondo i criteri di cui all' art. 26 del CCNL 23.12.99 e art. 23 del CCNL 22.02.06), come indicato nelle tabelle sottoriportate, esclusi oneri :

Ricostituzione fondo retribuzione di posizione e di risultato anno 2002		Utilizzazione fondo retribuzione posizione 2002		Utilizzazione fondo retribuzione risultato 2002	
"Fondo storico" Art. 26 comma 1 lett. a)-d)-g) - commi 2 - 3 - CCNL 23.12.99 (deliberazioni G.P. nn. 63/2000 - 186/2000 - 220/2000 -357/2001 - 97/2002)	€ 150.288,94	Retribuzione di posizione (art. 27 CCNL 23.12.99 - art. 23 comma 2 CCNL 22.02.06)	€ 145.031,71	Retribuzione risultato (art. 28-29 CCNL 23.12.99)	€ 35.867,93
"Integrazione fondo" Art. 26 comma 3 - CCNL 23.12.99 (deliberazioni G.P. n. 348 del 26.07.2002)	€ 29.050,70				
"Integrazione fondo" Art. 23 comma 1 -CCNL 22.02.2006	€ 1.560,00				
Risorse per applicazione specifiche disposizioni di legge Art. 26 comma 1 lett. e)-i) e art. 30 CCNL 23.12.99 -	Nell'ambito delle somme acquisite e riscosse			Applicazione specifiche disposizioni di legge (Art. 30 -32 -37 CCNL 23.12.99 - Art. 25 CCNL 22.02.06 Art. 18 L. 109/94 e s.m.i.)	Nell'ambito delle somme acquisite e riscosse
Totale fondo 2002	€ 180.899,64	Totale fondo posizione	€ 145.031,71	Totale fondo risultato	€ 35.867,93

Ricostituzione fondo retribuzione di posizione e di risultato anno 2003		Utilizzazione fondo retribuzione posizione 2003		Utilizzazione fondo retribuzione risultato 2003	
"Fondo storico" Art. 26 comma 1 lett. a)-d)-g) – commi 2 – 3 - CCNL 23.12.99 (deliberazioni G.P. nn. 63/2000 – 186/2000 – 220/2000 -357/2001 – 97/2002 – 348/2002) "Integrazione fondo" Art. 23 comma 1 -CCNL 22.02.2006	€ 179.339,64 € 1.560,00 € 180.899,64	Retribuzione di posizione (art. 27 CCNL 23.12.99 - art. 23 commi 2-4-5 CCNL 22.02.06)	€ 149.228,99	Retribuzione risultato (art. 28-29 CCNL 23.12.99 - art. 23 comma 4-5 CCNL 22.02.06)	€ 36.917,26
"Integrazione fondo" Art. 23 comma 3 CCNL 22.02.2006 (monte salari dir. 2001)	€ 4.137,46				
"Integrazione fondo" Art. 23 comma 3 CCNL 22.02.2006 (dir. assunti succ.)	€ 1.109,15				
Risorse per applicazione specifiche disposizioni di legge Art. 26 comma 1 lett. e)-i) e art. 30 CCNL 23.12.99 –	Nell'ambito delle somme acquisite e riscosse			Applicazione specifiche disposizioni di legge (Art. 30 -32 -37 CCNL 23.12.99 – Art. 25 CCNL 22.02.06 Art. 18 L. 109/94 e s.m.i.)	Nell'ambito delle somme acquisite e riscosse
Totale fondo 2003	€ 186.146,25	Totale fondo posizione	€ 149.228,99	Totale fondo risultato	€ 36.917,26

Ricostituzione fondo retribuzione di posizione e di risultato anno 2004		Utilizzazione fondo retribuzione posizione 2004		Utilizzazione fondo retribuzione risultato 2004	
"Fondo storico" Art. 26 comma 1 lett. a)-d)-g) – commi 2 – 3 - CCNL 23.12.99 (deliberazioni G.P. nn. 63/2000 – 186/2000 – 220/2000 -357/2001 – 97/2002 – 348/2002) "Integrazione fondo" Art. 23 comma 1 -CCNL 22.02.2006 "Integrazione fondo" Art. 23 comma 3 CCNL 22.02.2006	€ 179.339,64 € 1.560,00 € 5.246,61 € 186.146,25	Retribuzione di posizione (art. 27 CCNL 23.12.99 - art. 23 commi 2-4-5 CCNL 22.02.06)	€ 191.023,20	Retribuzione risultato (art. 28-29 CCNL 23.12.99 - art. 23 comma 4-5 CCNL 22.02.06)	€ 47.235,81
"Integrazione fondo" Art. 26 comma 3 - CCNL 23.12.99 (deliberazioni G.P. nn. 39 del 09.02.2004 – 439 del 26.07.2004 - 454 del 30.07.2004)	€ 50.483,61				
"Integrazione fondo" Art. 23 comma 1 e 3 CCNL 22.02.06	€ 1.629,15				
Risorse per applicazione specifiche disposizioni di legge Art. 26 comma 1 lett. e)-i) e art. 30 CCNL 23.12.99 –	Nell'ambito delle somme acquisite e riscosse			Applicazione specifiche disposizioni di legge (Art. 30 -32 -37 CCNL 23.12.99 – Art. 25 CCNL 22.02.06 Art. 18 L. 109/94 e s.m.i.)	Nell'ambito delle somme acquisite e riscosse
Totale fondo 2004	€ 238.259,01	Totale fondo posizione	€ 191.023,20	Totale fondo risultato	€ 47.235,81

Ricostituzione fondo retribuzione di posizione e di risultato anno 2005		Utilizzazione fondo retribuzione posizione 2005		Utilizzazione fondo retribuzione risultato 2005	
"Fondo storico" Art. 26 comma 1 lett. a)-d)-g) – commi 2 – 3 - CCNL 23.12.99 (deliberazioni G.P. nn. 63/2000 – 186/2000 – 220/2000 -357/2001 – 97/2002 – 348/2002 - 39/2004 – 439/2004 – 454/2004) "Integrazione fondo" Art. 23 comma 1 -CCNL 22.02.2006 "Integrazione fondo" Art. 23 comma 3 CCNL 22.02.2006	€ 229.823,25 € 2.080,00 € 6.355,76 € 238.259,01	Retribuzione di posizione (art. 27 CCNL 23.12.99 - art. 23 commi 2-4-5 CCNL 22.02.06)	€ 220.835,65	Retribuzione risultato (art. 28-29 CCNL 23.12.99 - art. 23 comma 4-5 CCNL 22.02.06)	€ 54.558,92
"Integrazione fondo" Art. 26 comma 3 - CCNL 23.12.99 (deliberazione G.P. n. 890 del 02.12.2005)	€ 35.506,41				
"Integrazione fondo" Art. 23 comma 1 e 3 CCNL 22.02.06	€ 1.629,15				
Risorse per applicazione specifiche disposizioni di legge Art. 26 comma 1 lett. e)-i) e art. 30 CCNL 23.12.99 –	Nell'ambito delle somme acquisite e riscosse			Applicazione specifiche disposizioni di legge (Art. 30 -32 -37 CCNL 23.12.99 – Art. 25 CCNL 22.02.06 Art. 18 L. 109/94 e s.m.i.)	Nell'ambito delle somme acquisite e riscosse
Totale fondo 2005	€ 275.394,57	Totale fondo posizione	€ 220.835,65	Totale fondo risultato	€ 54.558,92

2- criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alle retribuzioni di posizione ed a quelle di risultato:

Le parti concordano che la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alle retribuzioni di posizione ed a quelle di risultato è attuata secondo i criteri stabiliti con la deliberazione di G.P. n. 454 del 30.07.2004, che qui si intendono confermati.

Si stabilisce che obiettivo primario concordato tra le parti è quello di garantire, per quanto possibile, l'intero utilizzo su ogni anno del fondo stanziato a bilancio, al fine di ridurre al minimo le somme non spese da utilizzare secondo le modalità di cui agli art. 27 comma 9 e art. 28 comma 2 del CCNL/99.

Le economie non utilizzate sul premio di risultato sono proporzionalmente ripartite in rapporto ai premi spettanti.

ART. 11 CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI (ART. 13 CCNL 23/12/1999)

L'Ente attribuisce ad ogni dirigente uno degli incarichi istituiti secondo la disciplina dell'ordinamento vigente, in relazione alle esigenze organizzative dell'Ente ed in coerenza con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Nel conferimento degli incarichi, debbono essere valutati i seguenti elementi, in ordine di importanza, in riferimento alle specifiche caratteristiche dell'incarico da ricoprire:

- Titolo di studio specifico e professionale previsto dall'ordinamento degli uffici e dei servizi per il posto da ricoprire
- Provata capacità di dirigere e coordinare il lavoro dei propri collaboratori, con particolare riferimento ai profili motivazionali ed organizzativi, e di gestire le risorse finanziarie e professionali assegnate.
- Risultati conseguiti in precedenti posizioni dirigenziali o nell'espletamento di funzioni dirigenziali per incarico della Provincia o di altre pubbliche amministrazioni.
- Precedenti esperienze professionali che evidenzino la concreta idoneità ad esercitare le funzioni connesse all'incarico da ricoprire.
- Studi compiuti e qualificazione culturale.

Gli incarichi sono conferiti a tempo determinato, può coincidere con il mandato del Presidente. I dirigenti restano nella posizione affidata fino al conferimento del nuovo incarico.

Il Presidente può altresì conferire incarichi dirigenziali che non comportino la direzione di strutture, in relazione a compiti determinati nel tempo e nell'oggetto, in particolare per il coordinamento e la promozione di programmi limitati nel tempo che coinvolgano più uffici o servizi dell'Amministrazione, nell'ambito della previsione del regolamento degli uffici e dei servizi. La retribuzione di posizione sarà determinata in relazione alla complessità e rilevanza del compito affidato.

ART. 12 VALUTAZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI (ART. 14 CCNL 23/12/1999)

L'attività di valutazione è un processo dinamico che coinvolge sia il "valutatore" che il "valutato" durante l'intero svolgersi del percorso, dalla definizione degli obiettivi fino alla definizione dei risultati attesi e viene condotta in modo da garantire la partecipazione ed il confronto con i dirigenti interessati in tutte le singole fasi, sopra ricordate.

Nel processo di valutazione dovrà essere, in ogni caso, consentita la più ampia partecipazione possibile del dirigente interessato al procedimento.

La valutazione dei Dirigenti, i cui criteri generali, ai sensi dell'art. 8 del CCNL-Dirigenti, sono oggetto di concertazione con le Organizzazioni Sindacali viene effettuata annualmente dal competente Nucleo di valutazione, in base alla specifica collocazione nell'assetto organizzativo.

Nel processo di valutazione si tiene conto sia delle risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione del singolo dirigente per il raggiungimento dei risultati attesi, sia degli eventuali scostamenti dall'obiettivo assegnato a causa di fattori non riconducibili alla responsabilità del dirigente interessato.

L'Amministrazione è tenuta a motivare per iscritto al dirigente l'eventuale valutazione negativa, che comporti la revoca dell'incarico e la destinazione ad incarico diverso.

ART. 13 CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA (ART. 4 CCNL 12/02/2002 E ART. 17 CCNL 22/02/2006)

In caso di affidamento ad un dirigente di un nuovo incarico, al quale sia connessa una retribuzione di posizione di importo inferiore a quella connessa al precedente incarico, ai sensi dell'art. 4 CCNL 12.02.2002 e art. 17 CCNL 22.02.2006, le parti concordano nell'attribuire al dirigente:

- a) per i primi 6 mesi successivi all'affidamento del nuovo incarico, la retribuzione di posizione precedentemente goduta;
- b) per i successivi 6, oltre alla retribuzione di posizione specifica del nuovo incarico, il 70% della differenza tra la retribuzione di posizione precedentemente goduta e quella nuova;
- c) per i successivi 6 mesi e comunque non oltre la scadenza naturale del precedente incarico conferito, oltre alla retribuzione di posizione specifica del nuovo incarico, il 50% della differenza tra la retribuzione di posizione precedentemente goduta e quella nuova.

ART. 14 OMNICOMPRESIVITÀ DEL TRATTAMENTO ECONOMICO (ART. 32 CCNL 23/12/1999)

In specificazione a quanto previsto dal CCNL/99, si stabilisce che tutte le attività di istituto, nonché gli incarichi specifici connessi al generale funzionamento dell'Ente rientrano nel trattamento economico previsto per i Dirigenti.



Rientrano, in particolare, fra le attività sopra indicate, tutte le funzioni e i compiti attribuiti ai dirigenti, nonché qualsiasi incarico ad essi conferito in ragione del loro ufficio.

In tale ottica le somme acquisite all'Ente, ai sensi dell'art. 32, nonché le economie determinatesi ai sensi dell'art. 30, per l'esercizio di funzioni dirigenziali, confluiscono al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, lett. i) e lett. e) art. 26 del CCNL 23.12.99 e vanno ad integrare la retribuzione di posizione o di risultato, rispettivamente se si tratti di incarico continuativo o episodico, nei limiti e negli importi acquisiti per quei dirigenti che li hanno determinati.

I compensi di cui al presente articolo sono corrisposti dai dirigenti ai quali sono attribuiti i poteri di spesa, subordinatamente all'acquisizione dei relativi importi.

ART. 15 BUONI PASTO

(ART. 34 C.C.N.L. 23/12/1999)

Condizione per il diritto alla fruizione del buono pasto è l'effettuazione, nella sede di servizio assegnata, di un orario ricomprendente sia l'orario antimeridiano, sia quello pomeridiano della giornata stessa, con l'intervallo della «pausa mensa».

Per l'attribuzione del buono pasto il dirigente dovrà effettuare una dichiarazione mensile nella quale dovranno essere specificate le singole giornate in cui ha prestato la propria attività nella fascia antimeridiana con proseguimento nella fascia pomeridiana.

L'importo del buono pasto è quello determinato dall'Ente al momento della corresponsione.

ART. 16 COMITATO DEI GARANTI

(ART. 15 C.C.N.L. 23/12/1999 ED ART. 14 C.C.N.L. 22/02/2006)

La Provincia di Benevento si impegna a costituire il Comitato dei Garanti, di cui all'art. 15 del CCNL del 23.12.99 e successiva integrazione, entro sessanta giorni dalla stipulazione del presente contratto decentrato.

Il Comitato dei Garanti sarà composto da tre membri, di cui uno designato dalla Provincia, uno dalle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto decentrato integrativo ed il terzo, con funzione di Presidente, designato di comune accordo tra una rosa di candidati proposti dalle parti, scelto tra magistrati, docenti universitari, avvocati e dirigenti della pubblica amministrazione anche in quiescenza con specifica qualificazione ed esperienza nei settori della giurisprudenza amministrativa e dell'organizzazione del lavoro.

Non possono far parte del comitato dei garanti i seguenti soggetti: consiglieri provinciali, amministratori provinciali, dirigenti sindacali, dirigenti di partiti politici.

Le parti concordano che fino alla costituzione del Comitato sono sospesi gli effetti sanzionatori degli accertamenti negativi e il relativo procedimento.

Il Comitato dei Garanti è un servizio di valutazione di secondo livello cui compete di esprimere, entro trenta giorni dalla richiesta da parte dell'Ente, corredata di adeguati elementi istruttori, parere motivato e vincolante per l'Amministrazione, sui provvedimenti di contestazione ai dirigenti, di risultati negativi dell'attività amministrativa, della gestione o del mancato conseguimento degli obiettivi.

Tali provvedimenti costituiscono presupposto per la conclusione di procedure di contestazione e per l'adozione delle conseguenti ed eventuali misure sanzionatorie.

La richiesta all'Ente di ulteriori elementi istruttori da parte del comitato dei garanti, da effettuarsi non più di una volta, costituisce interruzione del termine di trenta giorni, che riprende a decorrere dalla ricezione da parte del comitato di tutti gli elementi richiesti.

Il Comitato può effettuare autonomamente accertamenti o audizioni.

La mancata espressione da parte del comitato dei garanti nei termini prescritti del parere richiesto consente all'Amministrazione di prescindere dal parere stesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo, si rinvia all'art. 22, ultimo comma D.Lgs. 165/01.

  11

ART. 17 RISOLUZIONE CONSENSUALE

(ART. 17 C.C.N.L. 23.12.1999 ED ART 15 C.C.N.L. 22.02.2006)

La Provincia di Benevento o il dirigente a tempo indeterminato possono proporre alla controparte la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro e, se concordata, dà diritto ad una indennità supplementare secondo la disciplina prevista dal CCNL, i cui criteri generali sono oggetto di concertazione, ai sensi dell'art. 8 CCNL - dirigenti (all. 1).

Il Dirigente può avvalersi dell'assistenza delle OO.SS. o di un proprio rappresentante di fiducia.

In ogni caso le somme erogate a tale titolo non dovranno far carico al fondo di cui all'art. 26 del CCNL - dirigenti.

Non è consentita la riammissione in servizio del Dirigente con il quale è stato risolto consensualmente il rapporto di lavoro, qualora la richiesta sia stata avviata dal dirigente medesimo.

In deroga a quanto previsto dalle vigenti disposizioni del CCNL, i dirigenti dimissionari ai sensi del presente articolo non sono tenuti all'osservanza dei termini di preavviso

ART. 18 INTERPRETAZIONE AUTENTICA

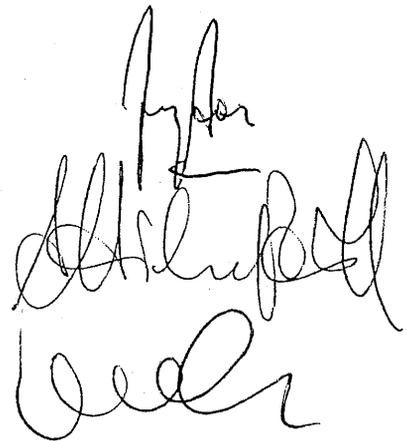
(ART. 9 C.C.N.L. 22/02/2006)

Quando sorgono controversie sull'interpretazione dei contratti collettivi decentrati integrativi, le parti che li hanno sottoscritti si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

La parte interessata invia all'altra richiesta scritta. La richiesta deve contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa; essa deve comunque fare riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di valenza generale.

Le parti che hanno sottoscritto il CCDI si incontrano entro 30 giorni dalla richiesta e definiscono consensualmente il significato della clausola controversa.

L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto collettivo decentrato integrativo.



ALLEGATO 1
CONCERTAZIONE CON LE OO.SS.

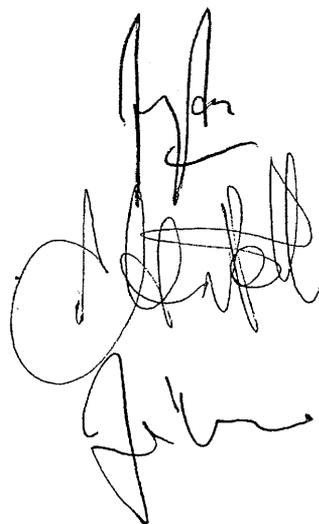
CRITERI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELLE CONDIZIONI, DEI REQUISITI E DEI LIMITI
PER LA RISOLUZIONE CONSENSUALE

La risoluzione consensuale del rapporto di lavoro può essere proposta dall'Amministrazione o dal Dirigente e, se concordata, dà diritto ad una indennità supplementare secondo la disciplina prevista dal CCNL, i cui criteri generali, oggetto di concertazione, sono di seguito illustrati:

1. la risoluzione consensuale si applica ai Dirigenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con una anzianità nella qualifica dirigenziale non inferiore a 6 anni.
2. Nel caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro può essere erogata, una indennità supplementare, oltre alle spettanze di fine rapporto, variabile da 12 a 36 mensilità.
3. L'importo della mensilità di riferimento per il calcolo dell'indennità, si basa sul valore medio dello stipendio erogato negli ultimi 12 mesi di presenza; comprende tutti gli emolumenti maturati a giusto titolo dal dirigente nel periodo di riferimento.
4. l'Amministrazione determina il numero delle mensilità da erogare all'inizio di ciascun anno, previa concertazione.

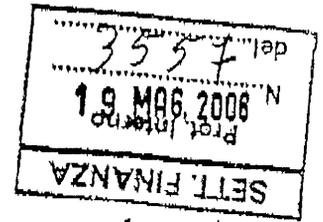
Nel caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro può essere erogata, in relazione all'età del dirigente, un'indennità supplementare, *oltre alle spettanze di fine rapporto*, nei limiti indicati nella seguente tabella:

ANNI	INDENNITA' MENSILITA'
65	12
Da 64 a 63	Min 14 – max 18
Da 62 a 50	Min. 18 – max 24
Da 49 a 45	Min. 24 – max 36



VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

N. 8



L'anno 2006 il giorno diciannove del mese di maggio alle ore 12,15 presso la sede dell'Amministrazione Provinciale Uffici Amministrativi alla Via Calandra di Benevento si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti nelle persone dei Sigg. Dott. Carmine Massaro (Presidente), Dott. Michele Grosso (componente), Rag. Domenico Ferraro (componente) in prosieguo, ha esaminato la " Ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Ara dirigenziale per il quadriennio 2002-2005" sottoscritto dalle organizzazioni sindacali Provinciali CGIL, CISL, UIL e ADIREL per le verifiche di cui al comma 196 della L.F. 2006 sulla base del CCNL .

A tal proposito il Collegio accerta che gli incrementi del fondo per il periodo 2002-2005 sono compatibili con gli incrementi previsti dalla normativa di riferimento sia per quanto riguarda l'aumento tabellare che per quanto riguarda gli incrementi della indennità di posizione di cui all'art. 23 comma 1 e 3 del CCNL per il 2006.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 12.25.

II COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Carmine Massaro

Dott. Michele Grosso

Rag. Domenico Ferraro

La presente deliberazione viene affissa il 4 APR. 2006 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

31 MAR. 2006

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 186 del _____

Oggetto: C.C.N.L. area della dirigenza - Comparto Regioni e Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003: Costituzione delegazione trattante di parte pubblica.

L'anno Duemilasei il giorno Trentuno del mese di marzo presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori :

1) On.	Carmine	NARDONE	Presidente	_____
2) Rag.	Alfonso	CIERVO	Assessore	_____
3) Ing.	Pompilio	FORGIONE	Assessore	ASSENTE
4) Dott.	Pietro	GIALLONARDO	Assessore	_____
5) Dott.	Pasquale	GRIMALDI	Assessore	_____
6) Dott.	Giorgio Carlo	NISTA	Assessore	_____
7) Dott.	Carlo	PETRIELLA	Assessore	_____
8) Dott.	Rosario	SPATAFORA	Assessore	ASSENTE
9) Geom.	Carmine	VALENTINO	Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'Assessore proponente Geom. Carmine VALENTINO _____

LA GIUNTA

VISTE le deliberazioni di G.P.:

- n. 537 del 05.11.1999 ad oggetto: "Regolamento degli uffici e dei servizi della Provincia di Benevento";
- n. 63 del 07.03.2000 ad oggetto: "Programma triennale dei fabbisogni di personale - art. 39 legge 449/97";
- n. 186 del 30.06.2000 ad oggetto: "C.C.N.L. per quadriennio normativo 1998/2001 e per il biennio economico 1998/99 relativo all'area Dirigenziale - Comparto Regione Autonomie Locali - Provvedimenti";
- n. 220 del 04.09.2000 ad oggetto: "Comitato di Direzione - Provvedimenti";
- n. 357 del 19.09.2001 ad oggetto: "Comitato di direzione. Provvedimenti";
- n. 97 del 03.04.2002 ad oggetto: "C.C.N.L. relativo all'area della dirigenza del Comparto Regione - Autonomie Locali biennio economico 2000-2001 - Provvedimenti";
- n. 322 del 28.06.2002 ad oggetto: "Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi - Adeguamento ed integrazione";

- n. 348 del 26.07.2002 ad oggetto: "Programma triennale dei fabbisogni di personale – Art. 39 Legge 449/97 ed art. 2 D.Lgs. 165/2001";
- n. 350 del 26.07.2002 ad oggetto: "Contratto C.C.N.L. Area Dirigenza – Comparto Regione Autonomie Locali: "Rideterminazione trattamento economico ai sensi dell'art. 27";
- n. 619 del 10.12.2003 ad oggetto: "Regolamento sull'Ordinamento dei servizi e degli uffici: modifiche ed integrazioni alla vigente normativa";
- n. 39 del 09.02.2004 ad oggetto: "Comitato di direzione – Adeguamento compenso";
- n. 439 del 26.07.2004 ad oggetto: "Attuazione programma triennale fabbisogno di personale anno 2004";
- n. 454 del 30.07.2004 ad oggetto: "Contratto C.C.N.L. Area Dirigenza - Comparto Regione Autonomie Locali: Disciplina per la graduazione delle indennità di posizione ai sensi dell'art. 27";
- n. 890 del 02.12.2005 ad oggetto: Avv. Vincenzo Catalano: trasferimento per mobilità volontaria";

VISTO il C.C.N.L. dell'area della dirigenza del Comparto Regioni e Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003 stipulato il giorno 22.02.2006, in particolare il comma 2, art. 4, il quale prevede che l'Ente deve costituire la delegazione di parte pubblica abilitata alle trattative per il contratto collettivo decentrato integrativo;

ACCERTATO di dover effettuare la contrattazione decentrata integrativa, in quanto dall'1.01.2006 sono in servizio 5 dirigenti a tempo indeterminato;

RITENUTO doversi provvedere a costituire la delegazione di parte pubblica abilitata alle trattative per il contratto collettivo decentrato integrativo;

RITENUTO, altresì, che per una corretta, valida ed efficace attività negoziale è necessario formulare in via preliminare le direttive alla delegazione trattante per definirne gli obiettivi strategici, le priorità nell'utilizzo delle risorse ed i vincoli di natura finanziaria;

VISTO il parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta;

Li _____

Il Dirigente Settore Risorse Umane
(Dott.ssa Alfonsina Colarusso)

VISTO il parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta;

Li _____

Il Dirigente Sett. Finanza e Controllo Economico
(Dott. Sergio Muollo)

Ritenuto doversi provvedere in conformità a quanto sopra;
Su relazione dell'Assessore alle Risorse Umane;
Per le ragioni e considerazioni in premessa specificate;
A voti unanimi resi come per legge;

DELIBERA

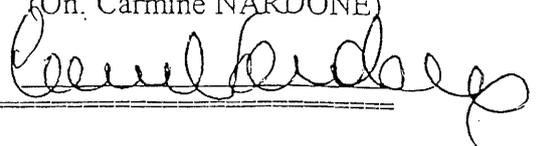
La premessa è parte integrante del presente dispositivo;

- 1) **DI INDIVIDUARE**, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del CCNL dell'area della dirigenza del Comparto Regioni e Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005, la delegazione trattante di parte pubblica, abilitata alla contrattazione decentrata integrativa, nel Dott. Sergio Muollo - Dirigente del Settore Finanza e Controllo Economico.
- 2) **DARE ATTO** che la trattativa dovrà svolgersi nel rispetto del principio di parità di entrambe le parti negoziali e che la stessa deve essere condotta secondo criteri di completezza, speditezza ed economicità.
- 3) **DI STABILIRE** che la delegazione trattante di parte pubblica, in sede di contrattazione decentrata, dovrà adottare criteri congrui e compatibili con quelli adottati con la deliberazione di G.P. n. 454 del 30.07.2004 e precedenti.
- 4) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Settore Risorse Umane per i consequenziali provvedimenti di competenza.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On. Carmine NARDONE)



N. 254 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

BENEVENTO 4 APR. 2006

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 4 APR. 2006 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n.267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n.267, il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento, li 4 APR. 2006



IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

Copia per

SETTORE Risorse Umane il _____ prot. n. _____

SETTORE Tutela e Sviluppo il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

X Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Conferenza Capiforb